



# FOCUS n. 6/2022

**Statistiche sul personale dipendente  
delle regioni e dei comuni  
capoluogo della Puglia. Anno 2020**



## PREMESSA

Nei primi mesi dell'anno, la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) pubblica l'aggiornamento dei dati sul personale dipendente delle amministrazioni pubbliche, raccolte attraverso un modello telematico di rilevazione, i cui risultati confluiscono nel "Conto Annuale". Le istituzioni pubbliche sono tenute alla compilazione e all'invio del modulo, utilizzando il sistema informativo conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (SICO). I dati sono pubblicati *on line* e resi disponibili alla collettività, in formati aperti, attraverso una piattaforma *web* che permette la selezione dei dati di interesse e il successivo *download*.

Dal 2014, a seguito della pubblicazione di questi dati e degli aggiornamenti, l'Ufficio Statistico della Regione Puglia produce un FOCUS contenente un'analisi statistica che riguarda le principali variabili riguardanti il personale delle amministrazioni regionali a statuto ordinario e speciale. Si tratta di: 1) consistenza numerica, 2) numero di contratti *part time* attivi, 3) numero e tipologie di assenze, 4) età anagrafica e anzianità di servizio, 5) tipologia di titolo di studio, 6) retribuzione media pro capite, 7) costo di alcune voci di spesa. I confronti sono regionali, con un approfondimento sulla serie storica della regione Puglia.



**Fonti:** - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
- ISTAT - [demo.istat.it](http://demo.istat.it)

## RIFERIMENTI AI FOCUS GIA' PUBBLICATI

[Statistiche sul personale dipendente delle regioni e dei comuni capoluogo della Puglia. Anno 2019](#)

[Statistiche sul personale dipendente delle regioni. Anno 2018](#)

[Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2017](#)

[Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2016](#)

[Personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2015](#)

[Personale dipendente delle regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Anno 2014](#)

[Un'analisi statistica del personale dipendente delle Regioni, a statuto ordinario, e dei Comuni della Puglia. Anno 2013](#)

[Una descrizione statistica del personale dipendente delle Regioni a statuto ordinario](#)

## PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO

Le analisi prodotte fanno riferimento alle regioni a statuto ordinario e speciale; i contratti presi in considerazione sono: il Contratto Nazionale Regioni e Autonomie locali (codice RALN), quello della Provincia di Bolzano (codice PRBZ), di Trento (codice PRTN), del Friuli Venezia Giulia (codice REFR), della regione Sardegna (codice RESA), della regione Sicilia (codice RESI), del Trentino (codice RETN) e della Valle d'Aosta (codice REVA). I dati del Trentino Alto Adige sono compresi in quelli delle Province Autonome, secondo quanto previsto dalla rilevazione.

Nel 2020, Sardegna e Sicilia presentano percentuali più elevate di personale regionale della categoria più bassa A (26,7% la prima e 23,2% la seconda, del totale del proprio personale regionale); la categoria B è maggiormente presente in Valle D'Aosta (35,1%), seguono la P.A. Trento (30%) e l'Abruzzo (28%); la categoria C è percentualmente prevalente in Liguria (43,4%) e nel Lazio (39,8%); le categorie professionalmente più elevate D sono maggiormente presenti in Friuli V.G. (50,1%) e in Emilia Romagna (50%); la percentuale maggiore di direttori generali è in Molise (1,5%) e in Lombardia (1,3%).

Il 7,2% di personale regionale della Sicilia è inquadrato come dirigente; in Valle D'Aosta il 5,7% di personale è di tipo "contrattista" come descritto in tabb. 1 e 2.

**Tab. 1 - Categorie contrattuali del contratto collettivo del personale dipendente e dirigente del comparto regioni/autonomie locali, per regione. Anno 2020 (valori assoluti)**

Regioni	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Direttori Generali	Dirigenti	Contrattisti	Restante personale	Personale con contratti particolari	Totale
ABRUZZO	32	400	409	463	-	57	-	66	0	1.427
BASILICATA	18	201	349	547	9	37	-	1	1	1.163
CALABRIA	18	672	576	867	16	96	7	140	0	2.392
CAMPANIA	254	674	1.416	1.294	22	140	150	-	0	3.950
EMILIA ROMAGNA	4	309	1.103	1.666	7	102	-	142	0	3.333
FRIULI VENEZIA GIULIA	50	301	871	1.768	1	69	182	-	284	3.526
LAZIO	44	865	1.854	1.414	1	213	-	268	0	4.659
LIGURIA	2	192	658	570	10	60	-	23	0	1.515
LOMBARDIA	3	585	753	1.441	39	120	6	149	0	3.096
MARCHE	1	376	639	850	2	58	11	83	0	2.020
MOLISE	2	135	110	184	7	20	-	-	0	458
PIEMONTE	7	396	977	1.521	12	93	-	127	0	3.133
P.A. BOLZANO	381	1.128	1.195	1.386	-	260	-	-	0	4.350
P.A. TRENTO	163	1.598	1.848	1.170	-	98	4	-	437	5.318
<b>PUGLIA</b>	<b>81</b>	<b>636</b>	<b>684</b>	<b>1.100</b>	<b>12</b>	<b>104</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2.627</b>
SARDEGNA	952	740	717	1.029	-	108	15	-	0	3.561
SICILIA	2.788	2.209	3.144	2.849	32	866	102	51	0	12.041
TOSCANA	14	287	1.179	1.498	13	87	-	28	0	3.106
UMBRIA	-	170	340	507	5	36	10	16	0	1.084
VALLE D'AOSTA	204	902	809	409	-	92	147	8	0	2.571
VENETO	3	476	777	1.281	10	113	2	32	0	2.694

**Tab. 2 - Categorie contrattuali del contratto collettivo del personale dipendente e dirigente del comparto regioni/autonomie locali, per regione. Anno 2020 (valori percentuali sul totale delle righe)**

Regioni	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat.D	Direttori Generali	Dirigenti	Contrattisti	Restante personale	Personale con contratti particolari	Totale
ABRUZZO	2,2	28,0	28,7	32,4	0,0	4,0	0,0	4,6	0,0	100
BASILICATA	1,5	17,3	30,0	47,0	0,8	3,2	0,0	0,1	0,1	100
CALABRIA	0,8	28,1	24,1	36,2	0,7	4,0	0,3	5,9	0,0	100
CAMPANIA	6,4	17,1	35,8	32,8	0,6	3,5	3,8	0,0	0,0	100
EMILIA ROMAGNA	0,1	9,3	33,1	50,0	0,2	3,1	0,0	4,3	0,0	100
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,4	8,5	24,7	50,1	0,0	2,0	5,2	0,0	8,1	100
LAZIO	0,9	18,6	39,8	30,3	0,0	4,6	0,0	5,8	0,0	100
LIGURIA	0,1	12,7	43,4	37,6	0,7	4,0	0,0	1,5	0,0	100
LOMBARDIA	0,1	18,9	24,3	46,5	1,3	3,9	0,2	4,8	0,0	100
MARCHE	0,0	18,6	31,6	42,1	0,1	2,9	0,5	4,1	0,0	100
MOLISE	0,4	29,5	24,0	40,2	1,5	4,4	0,0	0,0	0,0	100
PIEMONTE	0,2	12,6	31,2	48,5	0,4	3,0	0,0	4,1	0,0	100
P.A. BOLZANO	8,8	25,9	27,5	31,9	0,0	6,0	0,0	0,0	0,0	100
P.A. TRENTO	3,1	30,0	34,7	22,0	0,0	1,8	0,1	0,0	8,2	100
<b>PUGLIA</b>	<b>3,1</b>	<b>24,2</b>	<b>26,0</b>	<b>41,9</b>	<b>0,5</b>	<b>4,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>100</b>
SARDEGNA	26,7	20,8	20,1	28,9	0,0	3,0	0,4	0,0	0,0	100
SICILIA	23,2	18,3	26,1	23,7	0,3	7,2	0,8	0,4	0,0	100
TOSCANA	0,5	9,2	38,0	48,2	0,4	2,8	0,0	0,9	0,0	100
UMBRIA	0,0	15,7	31,4	46,8	0,5	3,3	0,9	1,5	0,0	100
VALLE D'AOSTA	7,9	35,1	31,5	15,9	0,0	3,6	5,7	0,3	0,0	100
VENETO	0,1	17,7	28,8	47,6	0,4	4,2	0,1	1,2	0,0	100

**CONSISTENZA NUMERICA E CARATTERISTICHE NEL TEMPO**

Fra il 2019 e il 2020, il numero di dipendenti decresce in 17 amministrazioni su 21 considerate, con la riduzione percentuale più elevata in Molise (-12,8%) e Puglia (-12,5%); gli incrementi più evidenti si evidenziano nella P.A. di Trento (+13,5%) e in Friuli V.G. (+7,8%), come da tab. 3.

**Tab. 3 - Dipendenti nelle regioni e P.A.. Anni 2019-2020 e variazioni rispetto all'anno precedente (valori percentuali)**

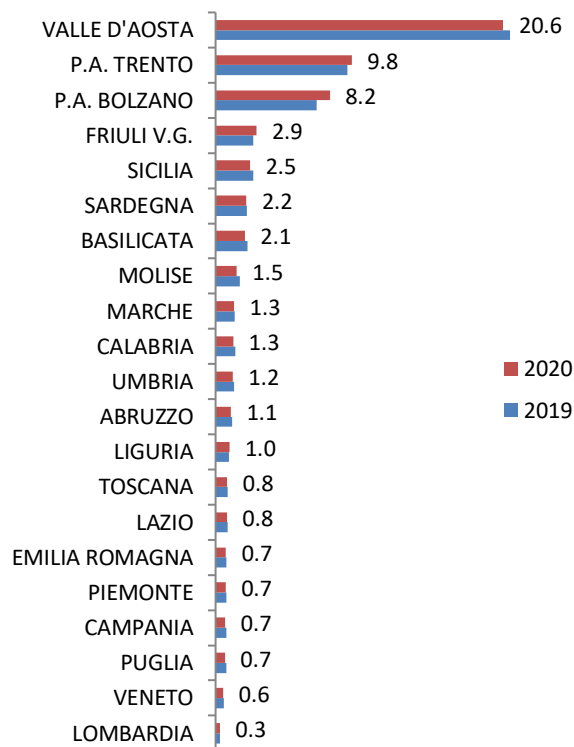
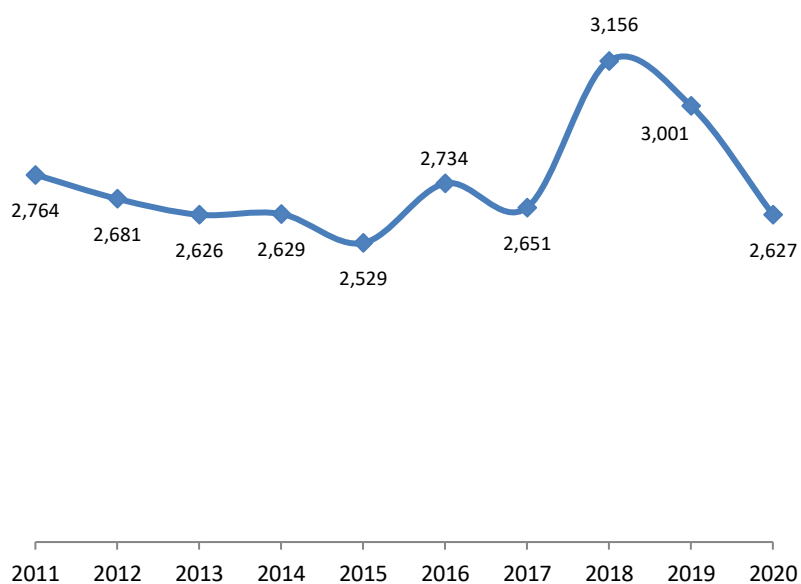
Regioni	2019	2020	2015/2014	2016/2015	2017/2016	2018/2017	2019/2018	2020/2019
ABRUZZO	1.558	1.427	-4,4	-0,1	-4,9	10,7	-5,6	-8,4
BASILICATA	1.267	1.163	13,1	4,7	-2,8	3,9	-8,5	-8,2
CALABRIA	2.681	2.392	27,2	-1,2	-3,8	12,4	-7,6	-10,8
CAMPANIA	4.415	3.950	-2,1	0	-6,2	2	-10,1	-10,5
EMILIA ROMAGNA	3.414	3.333	-0,5	30,4	-2,4	-0,6	-5,2	-2,4
FRIULI V.G.	3.270	3.526	5,6	16,9	4,1	-1,8	-3,3	7,8
LAZIO	4.883	4.659	-2,3	15,6	-2,6	8,3	-3,3	-4,6
LIGURIA	1.435	1.515	15,5	-1,4	-1	-5,4	12	5,6
LOMBARDIA	3.254	3.096	-1,9	10,6	-1,7	-3,9	-3,4	-4,9
MARCHE	2.052	2.020	-2,5	39,1	-3,5	18,2	-3,7	-1,6
MOLISE	525	458	-7,7	-6,2	-1,2	2,9	-8,1	-12,8
P.A. DI BOLZANO	3.307	3.133	1,2	-2,6	0	0,4	-4,1	-5,3
P.A. DI TRENTO	3.834	4.350	-1,8	-0,6	0,7	4,3	-0,3	13,5
PIEMONTE	5.117	5.318	-7,1	24,9	-1,8	7,7	2,5	3,9
<b>PUGLIA</b>	<b>3.001</b>	<b>2.627</b>	<b>-3,8</b>	<b>8,1</b>	<b>-3</b>	<b>19</b>	<b>-4,9</b>	<b>-12,5</b>
SARDEGNA	3.668	3.561	-2,8	-2,3	-3,3	1,5	-6,5	-2,9
SICILIA	13.234	12.041	-5,8	-5,8	-4,3	-5	-1,9	-9,0
TOSCANA	3.255	3.106	-5,5	39,7	-0,4	-1,5	-3,1	-4,6
UMBRIA	1.152	1.084	11	-5,8	-2,1	-5,7	-5,5	-5,9
VALLE D'AOSTA	2.648	2.571	-2,1	-1,2	0	-1,8	-2,2	-2,9
VENETO	2.845	2.694	-4,5	13,6	-3,4	1,6	-0,9	-5,3

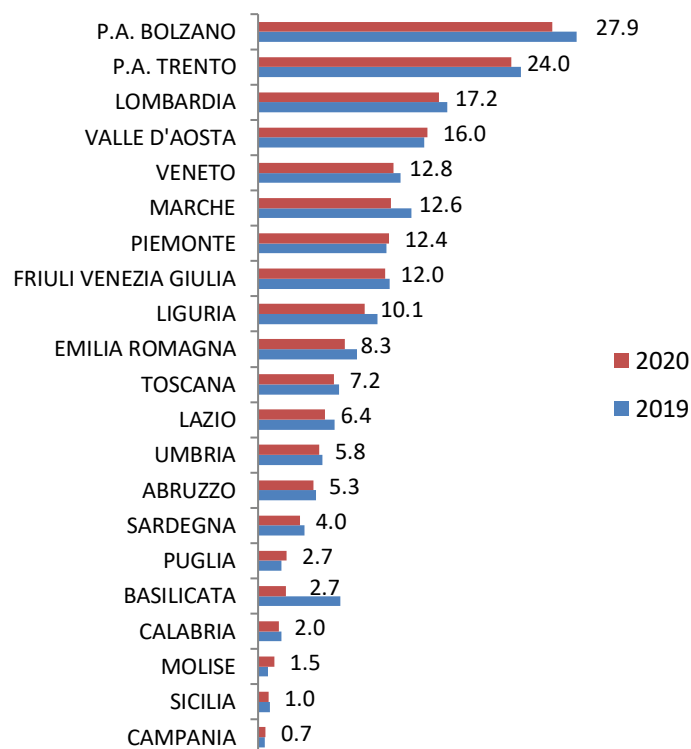
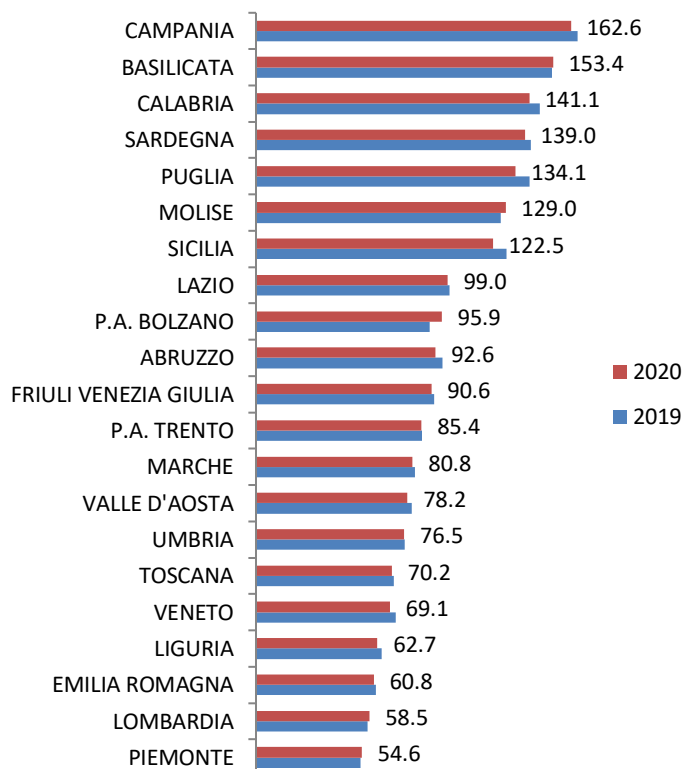
Nel 2020, in Valle d'Aosta è pari a 20,6 l'indicatore che misura il numero di dipendenti regionali ogni 1.000 residenti. Tutte le altre regioni presentano valori inferiori di un ordine di grandezza, compresi fra l'9,8 della P.A. di Trento. e lo 0,3 della Lombardia; la Puglia si attesta sul valore di 0,7 (0,8 nel 2019) (fig. 1).

Tra il 2011 e il 2016 il numero di dipendenti nella regione Puglia decresce leggermente per poi risalire fino al 2018 a 3.156 unità e raggiungere nel 2020 i 2.627 dipendenti (fig. 2).

Nel 2020, l'incidenza dei contratti *part time* sul totale contratti è più elevata nella P.A. di Bolzano con il 27,9%; segue la P.A. di Trento con 24,0% e la Lombardia con 17,2%; più bassa in Campania (0,7%), Sicilia (1,1%) e Molise (1,5%); la Puglia si attesta sulla percentuale del 2,7% (2,2% nel 2019) (fig. 3).

Il rapporto fra il numero di personale maschile e quello femminile, moltiplicato 100, fornisce l'indicatore di mascolinità. Nelle prime 7 posizioni, con marcata prevalenza di personale maschile, si collocano regioni meridionali e insulari (Campania, Basilicata Calabria, Sardegna, Puglia, Molise e Sicilia), con valori compresi fra 129 del Molise (126,3 nel 2019) e 162,6 della Campania (166,1 nel 2019). Un maggior equilibrio di genere si rileva nel Lazio che presenta un valore prossimo a 100. E' più marcata la prevalenza femminile in tutti gli altri territori: in Piemonte si registra il valore di mascolinità più basso, pari a 54,6 (fig. 4).

**Fig. 1 - Numero di dipendenti totali ogni 1.000 residenti nelle Regioni e P.A.. Anni 2019 e 2020 (valori percentuali)****Fig. 2 - Andamento numero di dipendenti nella regione Puglia. Anni 2011-2020 (valori assoluti)**

**Fig. 3 - Dipendenti nelle regioni e P.A., con contratto part time ogni 100 dipendenti. Anni 2019 e 2020 (valori percentuali)****Fig. 4 - Indicatore di mascolinità nelle regioni e P.A.. Anno 2019 e 2020**

Nel 2020, in Puglia il 15,5% del personale ha frequentato la sola scuola dell'obbligo (18% nel 2019). Il valore più elevato lo si ritrova, con il 34,7%, nella P.A. di Trento, quello più basso in Emilia Romagna, con il 6,3% (tab. 4).

**Tab. 4 - Dipendenti con titolo di studio fino alla scuola dell'obbligo. Anni 2014-2020 (valori percentuali)**

Regioni	fino alla scuola dell'obbligo						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ABRUZZO	11,4	11,2	10,9	10,5	9,9	9,3	8,1
BASILICATA	16,2	15	14,8	12,3	14,7	13,4	13,0
CALABRIA	11,4	12,7	11	11,7	13,9	12,3	7,8
CAMPANIA	21,4	23,6	20,7	19,5	15	13,3	13,5
EMILIA ROMAGNA	9,8	8,8	8,8	8,6	7,7	7,1	6,3
FRIULI V.G.	20,2	18,5	18,5	17,3	16,2	16,6	13,8
LAZIO	7,4	7,1	11,5	31,6	38,3	33,6	33,3
LIGURIA	15,6	13,6	13,2	12,7	12,3	11,6	10,4
LOMBARDIA	22	21,1	19,2	18,4	15,2	14,6	14,8
MARCHE	8,1	7,9	7,7	6,9	5,7	7,2	6,6
MOLISE	11,7	12,2	12,5	12,3	12,3	11,4	21,4
P.A. BOLZANO	42	41	39,6	38,4	37,6	16,4	15,5
P.A. TRENTO	27,2	25,9	25,2	24,3	23,7	36,2	34,7
PIEMONTE	19,5	19	17,2	16,4	16,6	23,7	22,0
<b>PUGLIA</b>	<b>26</b>	<b>24,7</b>	<b>20,6</b>	<b>21</b>	<b>22,2</b>	<b>18</b>	<b>15,5</b>
SARDEGNA	19,6	19,4	19,2	19	17,2	16,6	15,7
SICILIA	17,6	17	17	16,6	16,4	16,3	16,8
TOSCANA	13	11,6	9	8,4	7,8	7,3	6,6
UMBRIA	8,6	8,2	7,7	7,6	6,8	6,6	6,5
VALLE D'AOSTA	24,7	23,8	23,2	11,9	21,3	20,7	20,2
VENETO	13,2	12,7	11,6	17,4	15,9	14,7	13,7

Nel 2020, il 40,9% dei dipendenti regionali pugliesi possiede la licenza media superiore (43,5% nel 2019). Le percentuali di personale con licenza media superiore variano dal 32,6% del Lazio al 58,2% della Sicilia (tab. 5).

La Puglia, nel 2020 rispetto all'anno precedente vede crescere la percentuale di personale con almeno laurea breve o superiore, del +5,1% (ossia dal 38,5% del 2019 e al 43,6% del 2020) l'incremento più elevato tra le regioni. Negli altri territori l'incidenza varia da un minimo di 25% della Sicilia a un massimo di 60% dell'Emilia Romagna (tab. 6).



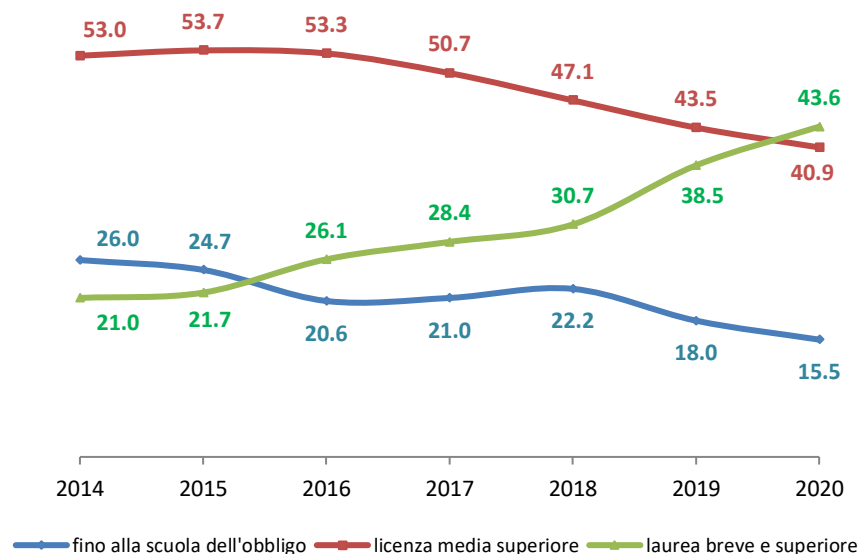
**Tab. 5 - Dipendenti con titolo di studio fino alla licenza media. Anni 2014-2020 (valori percentuali)**

Regioni	licenza media superiore						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ABRUZZO	49,5	49,6	46,6	47,4	48,5	46,1	43,9
BASILICATA	51,9	53,6	53,5	53	53,3	53,2	54,4
CALABRIA	50	49,1	49,8	49,2	51,2	50,1	54,7
CAMPANIA	44,2	42,9	42,2	40,9	46	41,3	40,5
EMILIA ROMAGNA	31,9	30,7	34	33,8	34,3	34,4	33,6
FRIULI V.G.	41,1	41,8	42,7	42,4	42,1	45,1	40,0
LAZIO	59,7	57,9	53,4	37,3	34,1	33,6	32,6
LIGURIA	40,8	43,2	43	43	43,7	41,7	41,6
LOMBARDIA	35,4	35,6	36,9	37,2	42,7	41,8	40,2
MARCHE	43,8	42,6	45,1	44,9	44,9	41,8	42,2
MOLISE	53,9	54,1	53,9	54,1	55,7	53,9	42,6
P.A. DI BOLZANO	33,2	33,1	33,1	33,4	33,5	37,4	36,6
P.A. DI TRENTO	42	42,5	42,7	42,8	43,9	34,5	34,1
PIEMONTE	37,2	35,6	37,5	37,3	38,4	45,1	42,3
<b>PUGLIA</b>	<b>53</b>	<b>53,7</b>	<b>53,3</b>	<b>50,7</b>	<b>47,1</b>	<b>43,5</b>	<b>40,9</b>
SARDEGNA	50	49,3	49,2	49,3	46,8	45,6	44,1
SICILIA	58,8	59,5	59,6	58,6	58,7	58,2	58,2
TOSCANA	36,9	37,2	41,6	41,6	41	40,3	39,9
UMBRIA	48	47,7	46,9	46,9	45,8	44,4	43,3
VALLE D'AOSTA	54,8	54,3	54	45,7	53,8	53,5	52,0
VENETO	45,8	45,2	45,2	39,5	37,2	36,5	35,3

**Tab. 6 - Dipendenti con titolo di studio accademico, almeno laurea breve o superiore. Anni 2014-2020 (valori percentuali)**

Regioni	laurea breve e superiore						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ABRUZZO	39,1	39,3	42,5	42,1	41,6	44,5	47,9
BASILICATA	31,9	31,4	31,7	34,7	32	33,5	32,6
CALABRIA	38,6	38,2	39,2	39,2	34,9	37,7	37,5
CAMPANIA	34,4	33,6	37,1	39,6	39	45,3	46,0
EMILIA ROMAGNA	58,4	60,5	57,2	57,6	58	58,4	60,0
FRIULI V.G.	38,7	39,7	38,7	40,3	41,6	47,5	46,2
LAZIO	32,9	35	35,1	31	27,6	32,8	34,1
LIGURIA	43,6	43,2	43,8	44,3	44	46,8	48,1
LOMBARDIA	42,6	43,3	43,8	44,4	42,1	43,6	45,1
MARCHE	48,1	49,5	47,2	48,1	49,4	51	51,1
MOLISE	34,4	33,7	33,6	33,7	32	34,7	36,0
P.A. DI BOLZANO	24,8	26	27,4	28,2	28,9	46,1	47,9
P.A. DI TRENTO	30,9	31,6	32	32,9	32,5	29,3	31,2
PIEMONTE	43,3	45,3	45,3	46,3	45	35,7	35,8
<b>PUGLIA</b>	<b>21</b>	<b>21,7</b>	<b>26,1</b>	<b>28,4</b>	<b>30,7</b>	<b>38,5</b>	<b>43,6</b>
SARDEGNA	30,4	31,3	31,6	31,7	36,1	37,8	40,2
SICILIA	23,6	23,5	23,4	24,8	24,8	25,5	25,0
TOSCANA	50,1	51,2	49,4	50	51,2	52,4	53,5
UMBRIA	43,3	44,1	45,5	45,5	47,4	49	50,2
VALLE D'AOSTA	20,5	21,9	22,8	42,4	24,9	25,9	27,8
VENETO	41	42	43,2	43	46,8	48,8	51,0

La fig. 5 mostra l'andamento temporale delle incidenze percentuali nelle diverse tipologie di titoli di studio nel personale regionale pugliese. A partire dal 2014, il ricambio generazionale, conseguenza delle nuove assunzioni in sostituzione del personale collocato a riposo, evidenzia una ben definita crescita tendenziale della percentuale di laureati. Si registra, di contro, una decrescita dell'incidenza del personale che possiede un titolo di studio di scuola media superiore e, in maniera più marcata, quella del personale con la sola scuola d'obbligo.

**Fig. 5 - Titoli di studio dei dipendenti, per tipologia. Puglia. Anni 2014-2020 (valori percentuali)**


**ASSENZE DEL PERSONALE**

Nel 2020, in media, un dipendente maschio della regione Puglia è stato assente per malattia retribuita per 9,1 gg. (7,5 gg. nel 2019); se femmina, 8,9 gg. (10 gg. nel 2019). Per malattia retribuita, il personale femminile della Sicilia (13,4 gg.) è quello che si è assentato, in media, maggiormente; il primato per i maschi è del Piemonte (10 gg.); si registrano meno assenze nel personale maschile (2 gg.) e femminile (2,9 gg.) in Liguria (tab. 7).

In Puglia, le assenze medie dovute all'applicazione della legge 104 sono di 5,9 gg. (4,1 gg. nel 2019) per i dipendenti maschi e di 7,3 gg. (5 gg. nel 2019) per le femmine. L'Umbria primeggia in entrambi i generi: uomini 7,1 gg. e donne 9,6 gg.

Per le altre assenze non retribuite, in Puglia si registrano medie di 1,9 gg. (0,4 gg. nel 2019) per i maschi e 1 gg. (0,2 gg. nel 2019) per le femmine, in crescita rispetto al 2019 (tab. 9).

**Tab. 7 - Assenze per malattia retribuite, per genere nelle regioni e P.A.. Anni 2012-2020 (valori medi in giorni)**

Regioni	2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
ABRUZZO	5,0	8,0	6,3	10,1	8,7	9,2	8,7	11,7	7,1	11,7	8,1	11,4	6,9	9,3	7,0	9,7	6,9	9,1
BASILICATA	5,5	11,6	5,8	11,0	4,2	10,0	5,2	10,1	5,9	8,5	6,5	8,3	7,2	8,0	6,9	10,4	8,6	10,5
CALABRIA	7,9	9,3	8,6	10,3	8,1	8,5	5,4	7,3	5,7	7,1	4,5	5,4	4,9	6,0	5,0	7,0	2,8	4,3
CAMPANIA	2,7	4,1	7,7	12,1	5,9	9,4	9,9	13,1	9,8	14,2	10,5	14,5	10,4	12,6	8,7	12,8	9,7	11,2
EMILIA ROMAGNA	5,8	8,0	4,2	5,5	6,5	8,9	6,9	9,5	7,0	9,2	6,0	7,8	6,1	8,9	6,2	8,6	5,7	6,6
FRIULI V.G.	7,3	10,1	7,7	11,6	6,2	10,2	8,6	9,7	7,5	10,0	8,5	9,8	8,5	9,8	9,1	9,0	7,5	7,3
LAZIO	6,5	10,5	7,5	11,7	8,0	9,2	10,4	14,6	7,5	11,7	9,9	14,3	10,9	14,9	10,8	14,8	9,8	10,9
LIGURIA	5,4	7,3	2,8	3,1	2,9	2,7	1,6	2,4	2,4	3,3	2,6	2,7	2,1	3,4	2,1	2,8	2,0	2,9
LOMBARDIA	5,0	7,3	5,4	7,2	6,4	7,4	5,7	8,2	9,2	7,8	6,3	6,9	5,5	6,4	6,2	6,9	3,8	4,5
MARCHE	5,3	7,4	5,5	6,6	5,4	7,2	6,0	7,5	4,9	7,3	4,9	9,2	5,8	8,4	6,4	10,4	5,1	7,5
MOLISE	3,1	5,1	5,0	9,1	4,9	6,7	7,7	9,4	5,5	8,3	4,4	7,9	4,9	9,9	6,6	11,6	3,3	4,3
P.A. DI BOLZANO	5,9	7,1	6,4	7,1	7,1	6,9	6,9	7,4	6,9	7,4	6,2	7,6	6,9	7,5	5,8	7,6	4,5	5,4
P.A. DI TRENTO	7,1	8,7	8,0	9,8	7,5	9,4	7,5	9,2	7,7	8,9	7,7	8,5	7,5	8,6	7,8	9,1	7,2	7,6
PIEMONTE	5,4	8,2	5,0	9,0	5,2	8,4	6,3	9,0	5,1	8,1	4,4	8,3	4,3	7,0	4,4	6,1	10,0	9,7
<b>PUGLIA</b>	<b>7,0</b>	<b>14,6</b>	<b>7,6</b>	<b>16,5</b>	<b>7,2</b>	<b>16,3</b>	<b>7,7</b>	<b>14,1</b>	<b>8,8</b>	<b>13,7</b>	<b>8,1</b>	<b>13,5</b>	<b>7,6</b>	<b>11,0</b>	<b>7,5</b>	<b>10,0</b>	<b>9,1</b>	<b>8,9</b>
SARDEGNA	7,7	10,9	7,4	11,6	7,7	11,1	7,9	12,3	7,3	11,0	7,9	11,9	8,2	11,5	7,8	10,6	8,4	8,8
SICILIA	10,5	16,4	9,5	15,3	10,7	16,3	10,4	14,8	10,7	16,5	9,3	14,4	10,2	16,2	9,6	15,1	8,5	13,4
TOSCANA	4,9	7,7	5,2	8,2	4,9	7,5	5,8	8,1	4,9	9,0	5,3	9,0	4,9	7,8	5,2	7,9	4,3	6,3
UMBRIA	5,6	10,6	6,2	10,1	7,7	11,5	6,0	9,4	6,2	9,0	6,6	9,9	7,5	9,9	6,2	10,7	5,9	7,3
VALLE D'AOSTA	5,3	7,1	5,3	7,8	4,5	7,4	5,5	7,8	4,9	6,9	4,2	5,6	5,3	7,5	4,5	6,8	7,1	8,3
VENETO	6,2	8,1	5,5	7,5	6,2	7,6	6,0	8,3	6,3	7,6	5,8	6,6	5,6	6,9	5,8	7,6	5,3	7,1

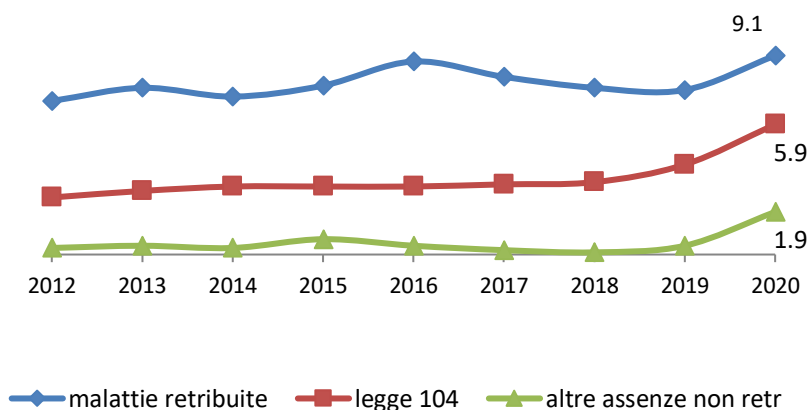
**Tab. 8 - Assenze per applicazione Legge 104, per genere, nelle regioni e P.A.. Anni 2012-2020 (valori medi in giorni)**

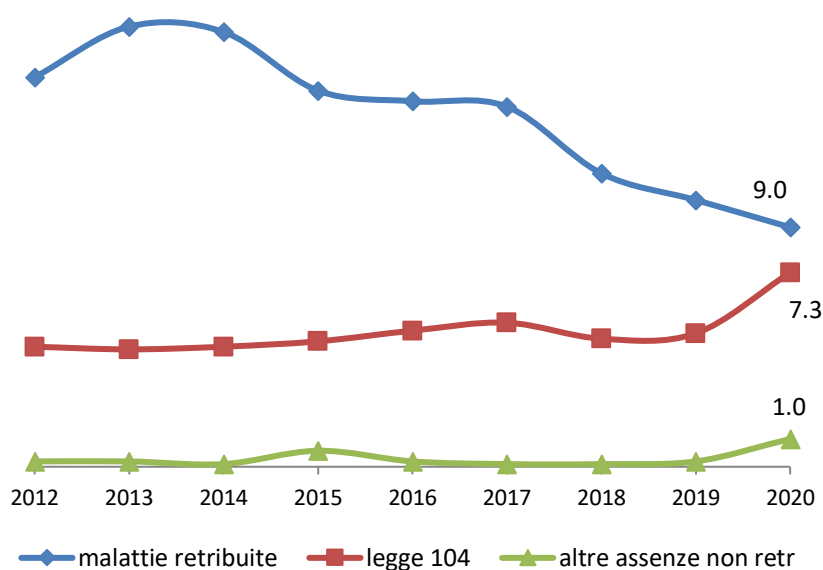
Regioni	2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
ABRUZZO	2,1	3,0	2,0	3,3	2,6	3,5	3,0	3,9	2,7	3,7	2,5	3,7	2,3	3,3	2,7	3,4	3,0	3,6
BASILICATA	2,0	4,0	1,3	2,9	0,5	1,2	1,7	3,8	1,4	3,9	2,2	4,2	2,8	4,1	3,0	5,0	3,0	5,2
CALABRIA	1,4	2,2	1,6	2,4	2,3	2,4	2,0	2,3	1,9	3,8	2,0	3,8	1,9	2,7	2,6	3,3	2,8	3,6
CAMPANIA	2,1	3,8	2,3	4,1	2,4	4,0	2,7	4,3	2,8	4,5	3,1	5,4	3,3	5,1	3,6	3,7	5,8	6,7
EMILIA ROMAGNA	2,6	3,4	2,6	3,3	2,6	3,1	2,7	3,1	2,7	3,2	2,7	2,8	3,2	3,1	3,4	3,4	3,5	3,8
FRIULI V.G.	1,8	3,6	2,3	4,1	2,0	3,5	2,1	3,6	2,0	3,5	2,4	3,3	2,6	3,1	2,7	3,4	3,4	4,2
LAZIO	2,7	4,6	3,2	5,0	4,0	6,4	4,1	5,9	3,1	4,9	5,0	6,9	5,7	8,8	5,8	8,9	3,4	5,6
LIGURIA	2,5	4,5	2,8	4,6	2,7	5,0	2,8	4,4	3,1	4,8	3,1	4,9	3,2	5,0	3,0	4,9	3,2	5,4
LOMBARDIA	1,5	2,4	1,5	2,4	1,6	2,5	1,7	2,6	2,0	2,6	2,1	2,9	1,7	2,7	2,0	2,7	1,8	2,7
MARCHE	2,6	3,8	2,7	4,3	3,0	4,2	3,3	4,3	3,2	3,7	4,0	4,5	4,1	4,4	4,9	6,5	5,7	6,3
MOLISE	1,8	3,1	1,8	3,7	2,1	4,3	1,9	4,4	1,7	4,5	1,6	4,1	2,0	4,6	2,4	5,6	2,5	3,8
P.A. DI BOLZANO	0,7	0,8	0,8	0,7	0,9	0,7	0,9	0,7	1,0	0,8	1,1	0,9	1,0	1,1	1,0	1,1	2,2	3,1
P.A. DI TRENTO	1,4	1,9	1,6	2,0	1,7	1,9	1,7	2,0	1,7	2,0	1,5	2,1	1,4	2,2	1,5	2,1	1,8	1,7
PIEMONTE	1,4	2,6	1,2	2,7	1,4	2,7	1,7	3,0	1,6	2,9	1,6	2,9	1,9	2,6	2,0	2,6	2,2	2,9
<b>PUGLIA</b>	<b>2,6</b>	<b>4,5</b>	<b>2,9</b>	<b>4,4</b>	<b>3,1</b>	<b>4,5</b>	<b>3,1</b>	<b>4,7</b>	<b>3,1</b>	<b>5,1</b>	<b>3,2</b>	<b>5,4</b>	<b>3,3</b>	<b>4,8</b>	<b>4,1</b>	<b>5,0</b>	<b>5,9</b>	<b>7,3</b>
SARDEGNA	2,8	3,5	3,0	3,8	4,7	4,1	3,6	4,4	3,6	4,4	3,6	4,9	3,7	4,9	4,0	4,8	4,5	5,3
SICILIA	2,6	4,2	2,4	4,4	2,8	4,6	3,1	4,8	3,4	5,0	2,9	4,2	3,4	5,3	4,0	5,8	5,1	7,5
TOSCANA	1,4	1,9	1,3	2,0	1,5	2,0	1,8	2,2	1,9	2,6	2,0	2,7	2,2	2,5	2,2	2,7	2,8	3,1
UMBRIA	4,6	6,0	3,9	6,1	4,2	6,2	3,8	5,8	4,1	5,9	4,4	6,6	4,6	7,3	5,6	7,2	7,1	9,6
VALLE D'AOSTA	0,9	1,9	1,0	2,0	1,1	2,0	1,2	1,9	1,2	2,1	1,0	1,4	1,4	2,6	1,3	2,2	2,0	3,7
VENETO	1,5	2,3	1,8	2,6	2,1	2,9	2,4	3,3	2,6	3,2	1,9	2,4	2,4	2,9	2,3	2,9	3,1	4,2

**Tab. 9 - Altre assenze non retribuite, per genere, nelle regioni e P.A.. Anni 2012-2020 (valori medi in giorni)**

Regioni	2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
ABRUZZO	1,3	1,8	2,1	2,2	2,2	2,9	2,2	2,0	1,9	1,6	1,7	2,4	1,7	1,9	1,9	1,8	1,1	0,7
BASILICATA	6,7	0,8	4,4	0,2	1,9	0,0	2,8	0,9	1,5	0,8	1,6	0,5	0,8	0,3	0,3	0,8	0,2	-
CALABRIA	0,5	0,6	1,4	1,6	1,2	1,1	1,0	1,1	0,7	1,1	0,8	1,3	0,7	0,9	0,2	0,2	0,1	0,0
CAMPANIA	0,6	0,3	0,6	0,5	0,7	0,5	0,6	0,6	0,7	0,3	0,6	0,3	0,6	0,5	0,5	0,4	0,9	0,7
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,1	1,2	1,3	2,0	1,6	1,0	1,5	0,8	1,7	1,0	0,8	0,7	0,8	0,7	0,5	0,5	0,2
FRIULI V.G.	3,6	1,4	3,1	1,9	2,5	1,4	3,5	1,7	3,6	2,4	3,0	3,1	2,3	2,9	2,8	2,2	2,3	1,3
LAZIO	2,0	1,5	1,4	1,8	2,2	1,3	3,4	2,3	2,8	1,9	3,9	2,5	3,7	3,3	3,5	3,1	3,4	1,7
LIGURIA	1,5	1,3	2,7	2,3	2,1	2,6	1,9	2,8	2,5	2,1	0,2	0,6	0,2	0,7	0,6	0,8	0,5	0,2
LOMBARDIA	6,1	3,2	5,3	3,0	5,7	3,0	0,0	0,1	5,4	2,4	4,1	2,3	4,5	2,8	5,1	3,1	5,9	3,0
MARCHE	3,3	1,7	2,6	1,4	1,0	1,0	0,3	0,8	0,5	1,1	0,9	0,5	2,0	2,3	0,7	0,7	0,2	0,3
MOLISE	1,9	0,8	1,6	0,6	0,7	1,6	0,8	1,6	0,9	0,9	0,8	0,3	1,5	0,2	2,5	0,3	3,3	0,2
P.A. DI BOLZANO	1,3	9,5	1,3	10,3	1,7	8,6	1,7	7,2	1,6	2,4	-	-	-	-	-	0,0	1,2	0,2
P.A. DI TRENTO	1,6	3,7	1,6	3,2	1,7	3,1	1,9	2,4	1,6	2,4	2,0	2,5	1,9	2,7	1,7	2,8	-	0,0
PIEMONTE	2,0	1,3	2,4	2,1	2,0	1,7	2,0	1,5	1,2	1,5	0,6	0,2	0,5	0,6	0,5	0,6	1,6	1,6
<b>PUGLIA</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>1,0</b>
SARDEGNA	0,7	0,5	0,9	0,2	0,6	0,5	0,7	0,3	0,8	0,6	1,2	0,8	0,8	0,7	2,0	1,2	0,2	0,1
SICILIA	0,3	0,2	0,4	0,3	0,3	0,2	0,7	0,9	0,7	1,0	0,8	0,8	0,6	1,0	0,7	1,0	0,5	0,3
TOSCANA	1,5	1,9	1,1	1,5	0,8	1,6	1,6	1,7	1,3	1,8	0,5	1,0	0,5	1,1	0,4	0,9	0,7	0,9
UMBRIA	1,9	0,7	3,3	2,1	2,9	1,3	1,2	0,8	1,3	1,0	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2
VALLE D'AOSTA	3,5	2,2	3,0	1,8	3,0	2,1	3,1	2,0	2,7	1,1	1,8	1,7	3,1	1,5	2,6	1,9	2,9	2,2
VENETO	1,6	1,6	1,6	1,3	0,2	0,8	0,5	0,9	0,4	0,9	0,4	0,4	0,6	0,9	0,6	0,8	0,0	0,0

Le figure 6 e 7 riportano gli andamenti dal 2012 al 2020 delle assenze esposte precedentemente del personale della regione Puglia per genere e per tipologia di assenze. Per quanto riguarda gli uomini si assiste ad una crescita evidente tra il 2019 e il 2020 per tutte le tipologie di assenze. Per le donne si nota un chiaro profilo di decrescita nelle malattie retribuite specificatamente dal 2017 al 2020; si evidenzia una crescita nell'ultimo anno delle assenze dovute all'applicazione della L. 104.

**Fig. 6 - Assenze degli uomini, per tipologia di assenza. Puglia. Anni 2012-2020 (valori medi in giorni)**


**Fig. 7 – Assenze delle donne per tipologia di assenze. Puglia. Anni 2012-2020 (valori medi in giorni)**

#### LA FORMAZIONE

Nel 2020, la Valle D'Aosta registra il maggior numero di giorni medi di formazione per dipendente, sia per gli uomini (6,2 gg. medi) che per le donne (5 gg. medi) con un netto incremento totale rispetto al 2019, l'Umbria è la regione che rispetto all'anno precedente si attenua di più, ma aveva i valori più elevati nell'anno precedente.

Dopo la Valle d'Aosta, le regioni Emilia Romagna, Piemonte e Liguria hanno valori superiori ai due giorni di formazione per entrambi i sessi.

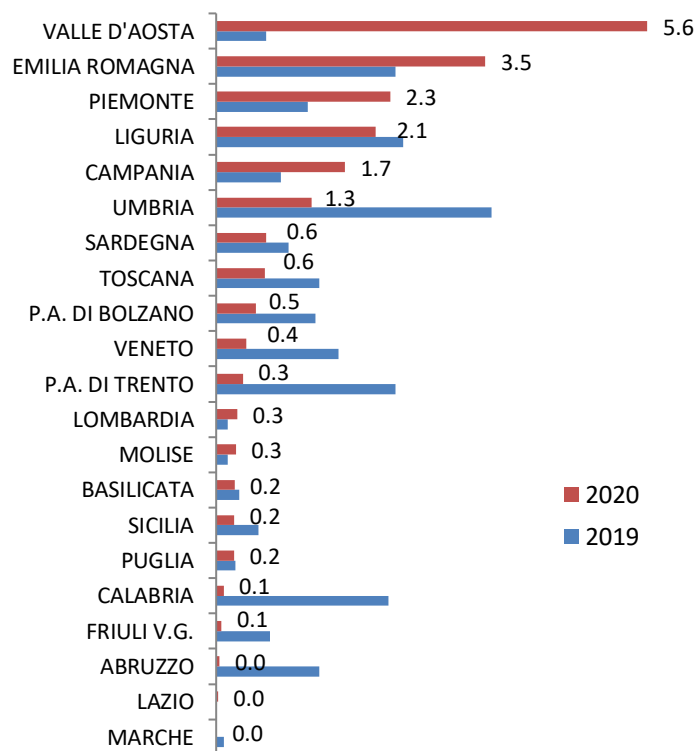
I valori della Puglia sono decisamente bassi, pari a 0,3 gg per gli uomini e 0,2 gg per le donne e non si discostano molto fra loro per gli anni considerati (tab. 10 e fig. 8). L'andamento storico dei giorni di formazione in Puglia flette costantemente dal 2016 sia per gli uomini che per le donne e tra il 2019 e il 2020 l'incidenza maschile cresce in controtendenza a quella femminile (fig. 9).

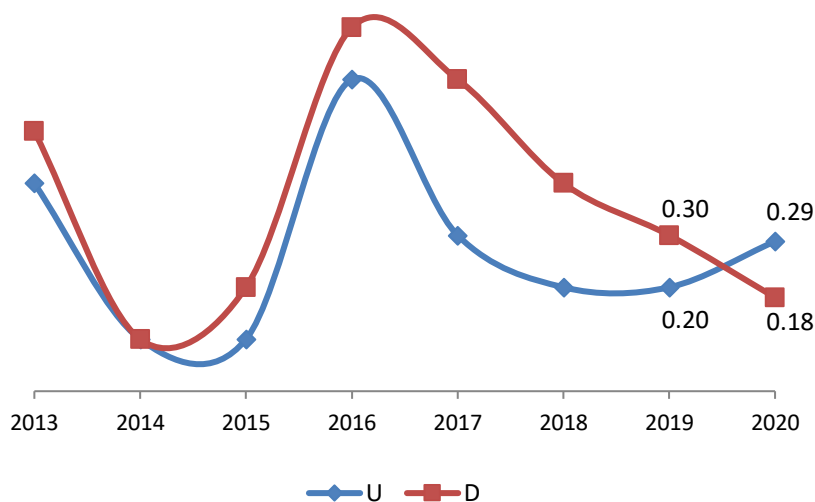


**Tab. 10 - Giorni di formazione del personale, per genere, nelle regioni e P.A.. Anni 2013-2020 (valori medi)**

Regioni	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
ABRUZZO	2,6	3,2	1,4	1,5	0,8	1,0	0,9	0,8	0,6	0,9	0,7	0,6	1,2	1,5	0,1	0,0
BASILICATA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,7	0,3	0,5	0,5	0,7	0,4	0,7	0,2	0,4	0,3	0,2
CALABRIA	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	1,9	2,6	0,1	0,1
CAMPANIA	0,7	0,5	0,7	0,6	1,5	0,8	1,4	1,7	0,8	0,8	0,6	0,8	0,9	0,8	1,6	1,7
EMILIA ROMAGNA	5,1	3,9	2,8	3,1	2,8	3,6	1,8	1,9	1,9	2,1	2,5	2,6	2,0	2,7	3,7	3,4
FRIULI V.G.	1,7	2,7	1,2	2,0	1,6	2,3	1,4	2,0	0,7	1,0	0,0	0,0	0,6	0,8	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,3	0,5	0,8	0,9	1,2	0,5	0,7	0,7	0,8	1,1	1,3	-	-	0,0	0,0
LIGURIA	1,5	1,9	2,1	2,6	0,4	0,5	0,9	1,3	1,6	1,7	0,6	0,7	2,5	2,4	2,1	2,1
LOMBARDIA	2,7	2,7	3,2	2,9	1,9	2,0	2,0	2,2	3,0	3,0	2,6	2,7	0,2	0,1	0,3	0,3
MARCHE	3,2	4,1	0,3	0,3	0,3	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
MOLISE	0,1	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,3	0,4	0,0	0,2	-	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3
P.A. DI BOLZANO	1,7	1,4	1,4	1,1	1,5	1,2	1,4	1,4	1,1	1,0	1,4	1,2	1,5	1,1	0,5	0,5
P.A. DI TRENTO	1,6	1,9	2,0	1,4	2,2	2,0	2,2	1,9	2,1	2,2	2,4	2,2	2,4	2,3	0,3	0,4
PIEMONTE	1,9	2,3	1,2	1,3	1,6	1,3	0,9	1,0	0,8	1,0	1,2	1,2	1,2	1,2	2,4	2,1
<b>PUGLIA</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>
SARDEGNA	1,6	1,5	1,9	3,6	0,6	1,2	0,5	1,0	0,6	1,4	0,5	1,1	0,7	1,2	0,6	0,7
SICILIA	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,7	0,4	0,5	0,5	0,4	0,5	0,6	0,5	0,6	0,3	0,2
TOSCANA	1,6	1,6	2,7	1,8	0,5	0,5	2,6	2,6	0,5	0,5	0,5	0,4	1,5	1,2	0,6	0,7
UMBRIA	0,9	1,3	1,1	1,6	1,6	2,5	1,1	1,5	1,3	1,8	3,6	4,7	3,3	3,9	1,3	1,3
VALLE D'AOSTA	1,1	1,4	10,0	12,6	5,6	5,1	0,9	1,2	0,8	0,9	1,0	1,1	0,5	0,8	6,2	5,0
VENETO	1,1	1,4	1,2	1,2	1,5	1,4	0,9	1,0	1,0	1,2	1,6	1,6	1,6	1,6	0,4	0,4

**Fig. 8 - Giorni di formazione del personale maschile e femminile nelle regioni e P.A.. Anni 2019 e 2020 (valori medi)**



**Fig. 9 - Giorni di formazione del personale nella regione Puglia, per genere. Anni 2013-2020 (valori medi)**


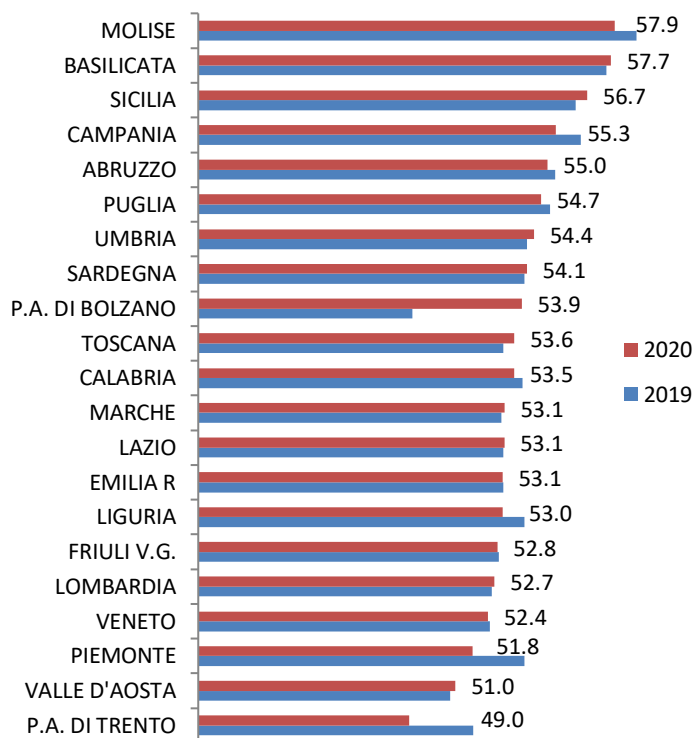
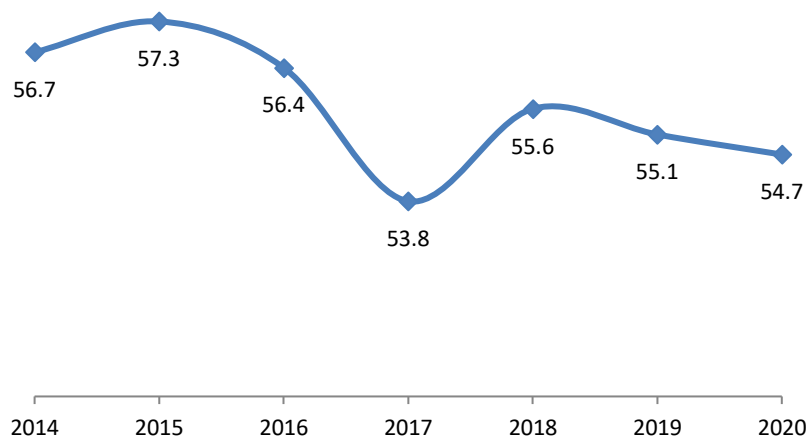
### ANZIANITA' ANAGRAFICA E DI SERVIZIO

Nel 2020 così come nel 2019, il Molise si conferma la regione con l'anzianità anagrafica media del personale più elevata pari a 57,9 anni (58,8 nel 2019); la P.A. di Trento, quella con l'età media più bassa (49 anni). La Puglia nel 2020 continua a mantenere un'anzianità media over 50 anni, nello specifico 54,7, valore più basso di quello del 2019 (tab. 11 e fig. 10). In Puglia tra il 2014 e il 2020 si manifesta una decrescita quasi costante, fatta eccezione per il 2017, dove si è raggiunto il dato più basso della serie.

**Tab. 11 - Età media dei dipendenti nelle regioni e P.A.. Anni 2014-2020 (valori medi)**

Regioni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ABRUZZO	54,7	55,1	54,3	52,0	55,6	55,3	55,0
BASILICATA	55,1	55,5	55,6	54,4	57,4	57,5	57,7
CALABRIA	51,4	50,4	52,2	47,4	53,5	53,9	53,5
CAMPANIA	44,0	55,1	53,7	50,4	57,0	56,4	55,3
EMILIA R.	50,8	51,0	51,2	47,0	52,7	53,1	53,1
FRIULI V.G.	51,2	51,9	51,9	46,9	52,8	52,9	52,8
LAZIO	50,1	50,8	51,0	45,8	53,0	53,1	53,1
LIGURIA	52,6	52,6	52,8	49,4	54,4	54,0	53,0
LOMBARDIA	50,5	50,8	51,0	47,4	52,4	52,6	52,7
MARCHE	50,5	51,0	51,3	47,2	52,6	53,0	53,1
MOLISE	56,1	56,8	56,4	55,8	58,4	58,8	57,9
P.A. DI BOLZANO	47,8	48,1	48,8	44,1	49,0	49,2	53,9
P.A. DI TRENTO	49,5	49,9	50,5	51,2	51,8	51,8	49,0
PIEMONTE	51,4	51,6	51,5	47,9	53,5	54,0	51,8
<b>PUGLIA</b>	<b>56,7</b>	<b>57,3</b>	<b>56,4</b>	<b>53,8</b>	<b>55,6</b>	<b>55,1</b>	<b>54,7</b>
SARDEGNA	51,6	52,1	52,5	48,5	53,8	54,0	54,1
SICILIA	53,4	53,8	48,9	53,9	55,7	56,2	56,7
TOSCANA	50,1	50,2	50,4	45,1	52,4	53,1	53,6
UMBRIA	51,9	52,1	52,0	48,6	54,2	54,1	54,4
VALLE D'AOSTA	48,7	49,0	48,4	42,3	50,5	50,8	51,0
VENETO	50,3	50,1	51,4	47,1	52,4	52,5	52,4



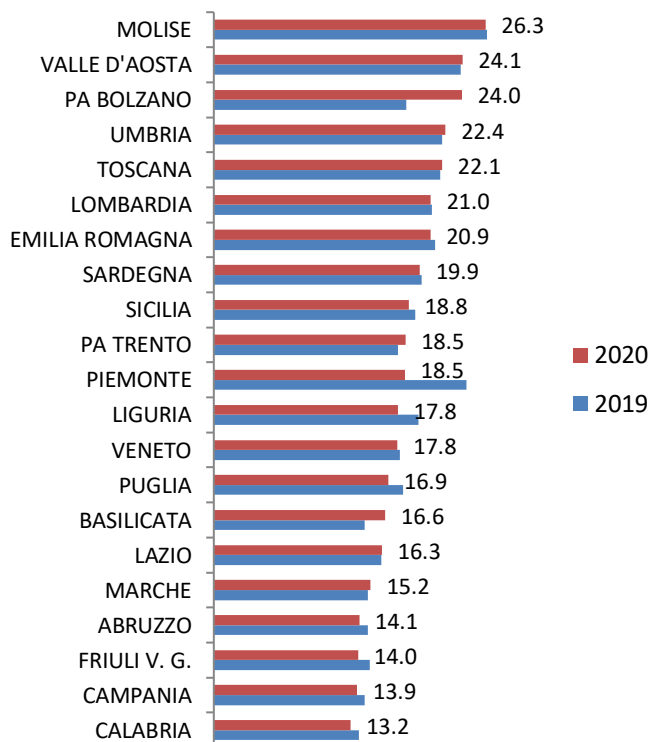
**Fig.10 - Età media dei dipendenti nelle regioni e P.A.. Anni 2019 e 2020 (valori medi)****Fig. 11 - Andamento dell'età media dei dipendenti della regione Puglia. Anni 2014-2020**

Come nel 2019 anche nel 2020, il Molise si conferma la regione con l'anzianità di servizio del suo personale mediamente più elevata (26,3 anni); segue la Valle D'Aosta (24,1) e la P.A. di Bolzano (24 anni). La Calabria è la regione più "giovane" con un valore di 13,2 anni medi di servizio per dipendente (tab. 12 e fig. 12).

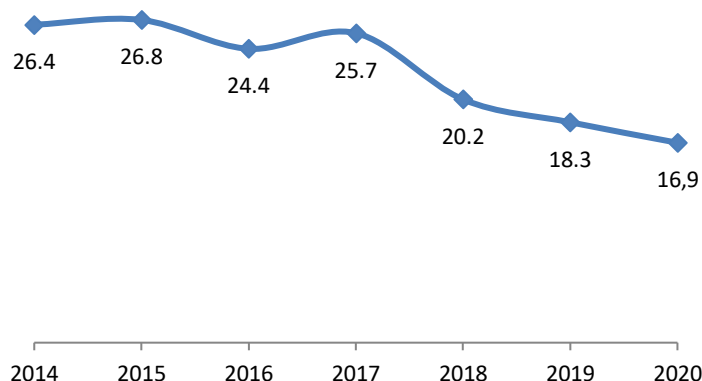
In Puglia si evidenzia il tendenziale abbassamento del numero medio di anni di servizio: si passa da 26,4 del 2014 al valore di 16,9 anni medi del 2020 (fig. 13).

**Tab. 12 - Anzianità di servizio media dei dipendenti nelle regioni e P.A.. Anni 2014-2020 (valori medi)**

Regioni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ABRUZZO	19,2	19,5	16,3	17,5	15,8	14,9	14,1
BASILICATA	17,7	15,8	15,2	15,3	14,7	14,6	16,6
CALABRIA	14,8	12,9	12,8	13,1	13,2	14	13,2
CAMPANIA	20,7	21	17,8	18,8	23,5	14,6	13,9
EMILIA ROMAGNA	20,1	20,2	19,9	21,3	21,5	21,4	20,9
FRIULI V. G.	19	18	15,9	15	15,4	15,1	14,0
LAZIO	16,7	17,4	16,3	16,7	16,4	16,2	16,3
LIGURIA	23,2	21,1	22,2	22,6	22,9	19,8	17,8
LOMBARDIA	21,2	21,3	19,6	19,5	20,9	21,1	21,0
MARCHE	15,8	18,7	18	18,5	11,5	14,9	15,2
MOLISE	23,2	25	25,2	25,4	26,6	26,4	26,3
PA BOLZANO	19,3	19,8	20,1	19	18,7	18,6	24,0
PA TRENTO	17,6	17,9	18,2	18,8	18,2	17,8	18,5
PIEMONTE	23,5	23,2	18,3	23,5	22,9	24,4	18,5
<b>PUGLIA</b>	<b>26,4</b>	<b>26,8</b>	<b>24,4</b>	<b>25,7</b>	<b>20,2</b>	<b>18,3</b>	<b>16,9</b>
SARDEGNA	19,3	19,4	20	21,1	20,4	20,1	19,9
SICILIA	17,3	17,8	19,7	19,4	19,4	19,5	18,8
TOSCANA	19,9	20	20	20,8	21,4	21,9	22,1
UMBRIA	21,2	19,6	20,8	22,2	22,6	22,1	22,4
VALLE D'AOSTA	23,4	23,6	23,3	23,7	24	23,9	24,1
VENETO	18,2	18,9	17,1	18,8	18,3	18	17,8

**Fig. 12 - Anzianità di servizio media dei dipendenti nelle regioni e P.A.. Anni 2019-2020 (valori medi)**


**Fig. 13 - Andamento dell'anzianità di servizio media dei dipendenti della regione Puglia. Anni 2014-2020 (valori medi)**



### I COSTI DEL PERSONALE

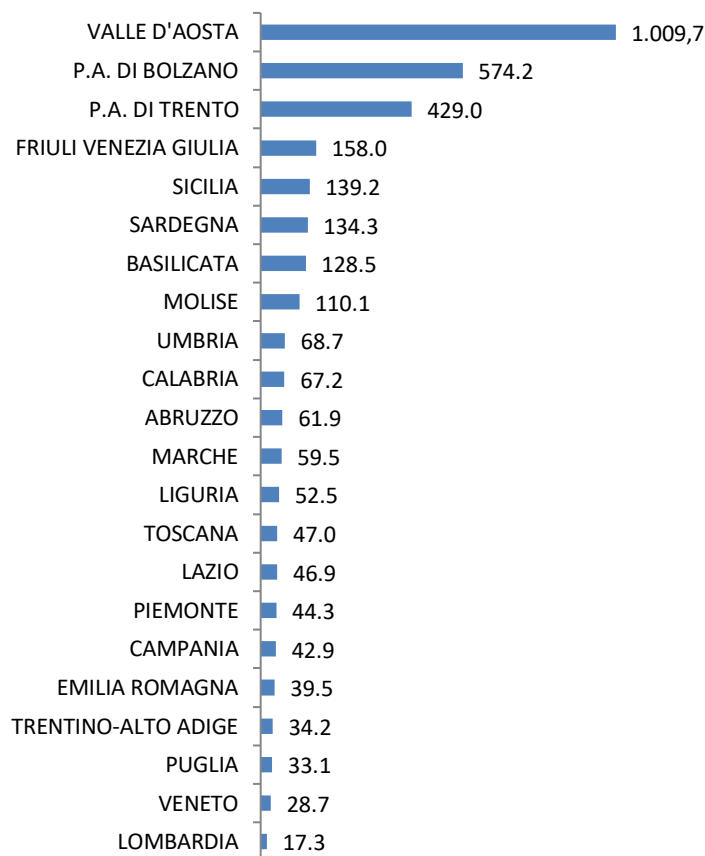
Nel 2020, il costo del personale dipendente interno ed esterno è più elevato in Sicilia, con oltre 678,7 mln di euro (il 17,7% del totale); seguono la P.A. di Bolzano con 305,8 mln di euro (7,9%) e il Lazio con 270 mln di euro (7,0% del totale costi). Ammontare certamente meno elevato, si registra in Molise con 33,1 mln (0,86%) e in Trentino Alto Adige con 36,8 mln di euro (0,9%); in Puglia il costo è di poco superiore ai 130,7 mln di euro (3,4%) (tab. 13).

**Tab. 13 - Totale costi del personale dipendente ed esterno all'amministrazione nelle regioni e P.A.. Anno 2020 (valori in euro)**

Regioni	Totale Costi	Totale Costi %
SICILIA	678.716.512	17,72
P.A. DI BOLZANO	305.847.322	7,98
LAZIO	270.060.750	7,05
CAMPANIA	245.261.012	6,40
P.A. DI TRENTO	233.974.484	6,11
SARDEGNA	216.389.883	5,65
PIEMONTE	191.156.876	4,99
FRIULI VENEZIA GIULIA	190.552.876	4,97
EMILIA ROMAGNA	176.483.356	4,61
TOSCANA	173.522.914	4,53
LOMBARDIA	173.306.506	4,52
VENETO	140.020.047	3,66
PUGLIA	130.700.180	3,41
CALABRIA	127.310.475	3,32
VALLE D'AOSTA	126.249.128	3,30
MARCHE	89.947.797	2,35
ABRUZZO	80.112.689	2,09
LIGURIA	80.046.218	2,09
BASILICATA	71.078.468	1,86
UMBRIA	59.757.078	1,56
TRENTINO-ALTO ADIGE	36.857.594	0,96
MOLISE	33.086.413	0,86
Totale	3.830.438.578	100

Nel 2020 la Valle D’Aosta presenta il costo pro capite più elevato del personale dipendente interno ed esterno all'amministrazione sulla popolazione residente, pari a 1.009,7 euro (1.026,9 euro nel 2019); segue la P.A. di Bolzano con 574,2 (424,1 euro pro capite nel 2019) e la P.A. di Trento con 429,0 euro pro capite (391,4 nel 2019); il costo del personale per la Puglia è di 33,1 euro pro capite (35,1 nel 2019) dato fra i meno elevati dopo Lombardia e Veneto. (fig. 15).

**Fig. 14 - Totale costi del personale dipendente ed esterno all'amministrazione per ogni residente nelle regioni e P.A.. Anno 2020 (valori in euro)**

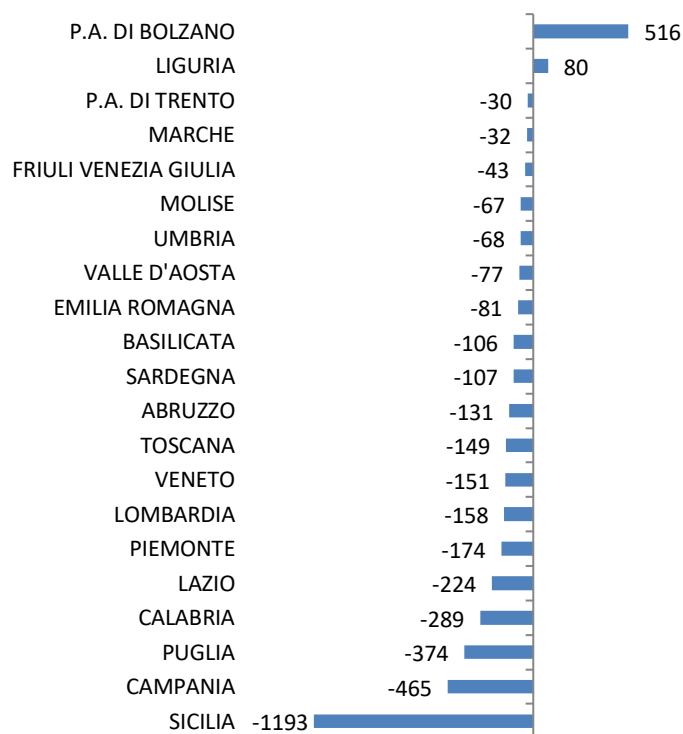


### ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Nel 2020, il numero di dipendenti cessati è superiore a quello degli assunti in 19 regioni su 21 (tab. 14); le regioni che registrano i maggiori decrementi sono la Sicilia -1.193, la Campania -465 e la Puglia -374; saldi positivi appartengono soltanto alla P.A. di Trento +516 e alla Liguria +80 (fig.15).

**Tab. 14 – Cessazioni, Assunzioni e Saldo per regione. Anno 2020**

Regione	Cessati	Assunti	Saldo
ABRUZZO	204	73	-131
BASILICATA	152	46	-106
CALABRIA	449	160	-289
CAMPANIA	504	39	-465
EMILIA ROMAGNA	297	216	-81
FRIULI VENEZIA GIULIA	313	270	-43
LAZIO	388	164	-224
LIGURIA	159	239	80
LOMBARDIA	249	91	-158
MARCHE	157	125	-32
MOLISE	74	7	-67
PIEMONTE	284	110	-174
P.A. DI BOLZANO	249	765	516
P.A. DI TRENTO	296	266	-30
PUGLIA	433	59	-374
SARDEGNA	229	122	-107
SICILIA	1.217	24	-1.193
TOSCANA	217	68	-149
UMBRIA	85	17	-68
VALLE D'AOSTA	133	56	-77
VENETO	277	126	-151

**Fig. 15 - Saldi tra assunzioni e cessazioni per regioni. Anno 2020**


**CENNI SUL PERSONALE NEI COMUNI CAPOLUOGO PUGLIESI**

Il “Conto Annuale” include, oltre ai dati regionali anche quelli sul personale delle amministrazioni comunali e, nelle tabelle e grafici seguenti, si descrivono alcune caratteristiche del personale nei comuni capoluogo di provincia della Puglia. Il comune di Bari conta il maggior numero di dipendenti (1.664), a cui fa seguito Taranto con 737 e da ultimo Trani con 155 unità. Rapportando questo valore al numero dei residenti, Bari con 5,3 per 1.000 residenti registra l’incidenza più elevata; segue Lecce (4,1) e Brindisi (4); Trani (2,8), quella più bassa. I comuni capoluogo con una prevalenza di mascolinità tra il personale sono Barletta (162,5), Trani (150), Andria (149,6) e Brindisi (141,7); per tutti gli altri la componente femminile è più elevata, fino ad arrivare a Taranto con una presenza di 85,2 maschi ogni 100 femmine (tab. 15).

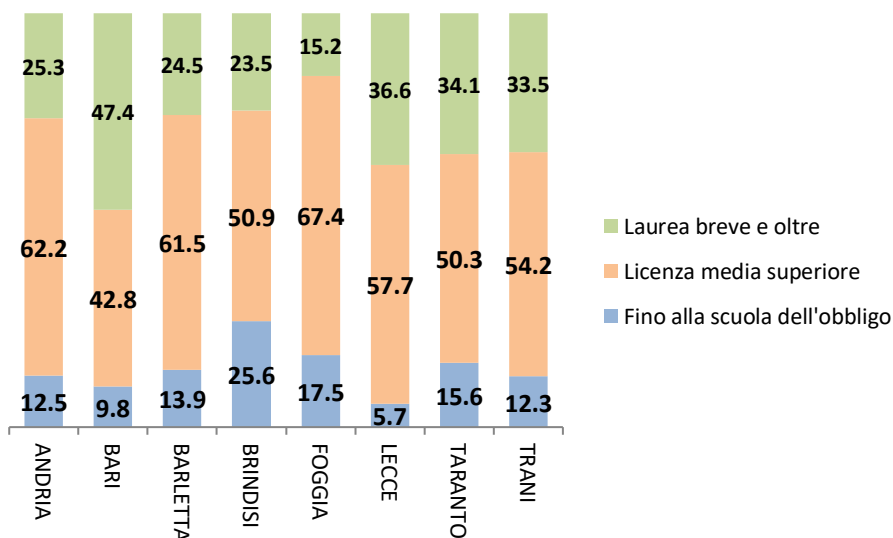
**Tab. 15 - Numero dipendenti, numero dipendenti ogni 1.000 residenti e rapporto di mascolinità nei comuni capoluogo pugliesi. Anno 2020**

Capoluoghi	Numero dipendenti	Numero dipendenti ogni 1000 residenti	Rapporto di mascolinità
ANDRIA	312	3,2	149,6
BARI	1.664	5,3	97,4
BARLETTA	273	2,9	162,5
BRINDISI	336	4,0	141,7
FOGGIA	573	3,8	88,5
LECCE	388	4,1	90,2
TARANTO	737	3,9	85,2
TRANI	155	2,8	150,0

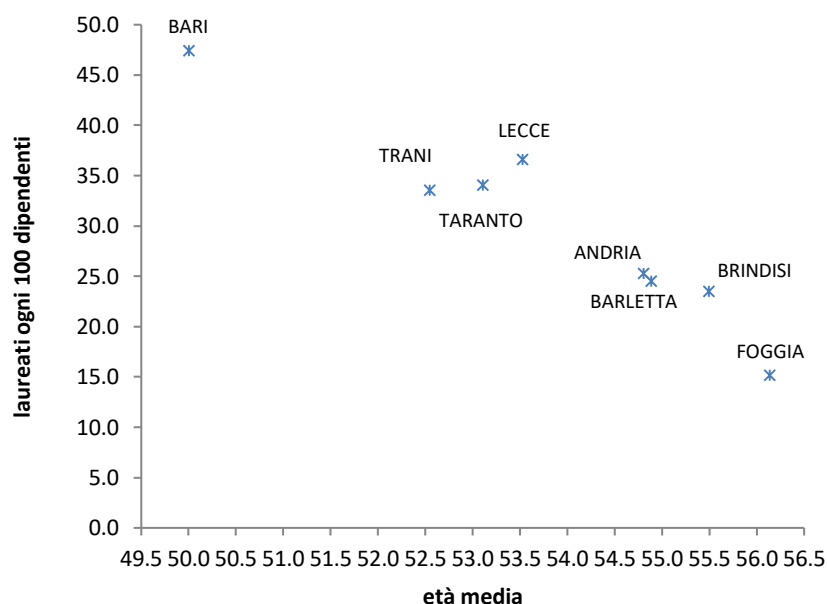
L’incidenza del personale con il solo titolo della scuola dell’obbligo è più elevata a Brindisi, segue Foggia e Taranto con percentuali sul totale personale rispettivamente di 25,6, 17,5 e 15,6. Bari e Lecce presentano le più alte incidenze di laureati, rispettivamente 47,4% e 36,6% (fig. 16).

Se per i comuni capoluogo di provincia si rappresentano le età medie di dipendenti (sull’asse x) e le incidenze di laureati (sull’asse y), si nota una relazione inversa fra l’anzianità anagrafica del personale e il possesso della laurea: all’aumentare della prima, si riduce la seconda, il comune di Bari si caratterizza per una bassa età dei dipendenti e una corrispondente incidenza percentuale di dipendenti con laurea breve o superiore, caratteristiche opposte si ritrovano nel comune di Foggia (fig. 17).

**Fig. 16 - Incidenze dei titoli di studio dei dipendenti sul totale nei comuni capoluogo pugliesi. Anno 2020 (valori percentuali)**



**Fig. 17 – Grafico a dispersione fra l'età media dei dipendenti e i laureati ogni 100 dipendenti nei comuni capoluogo pugliesi. Anno 2020**



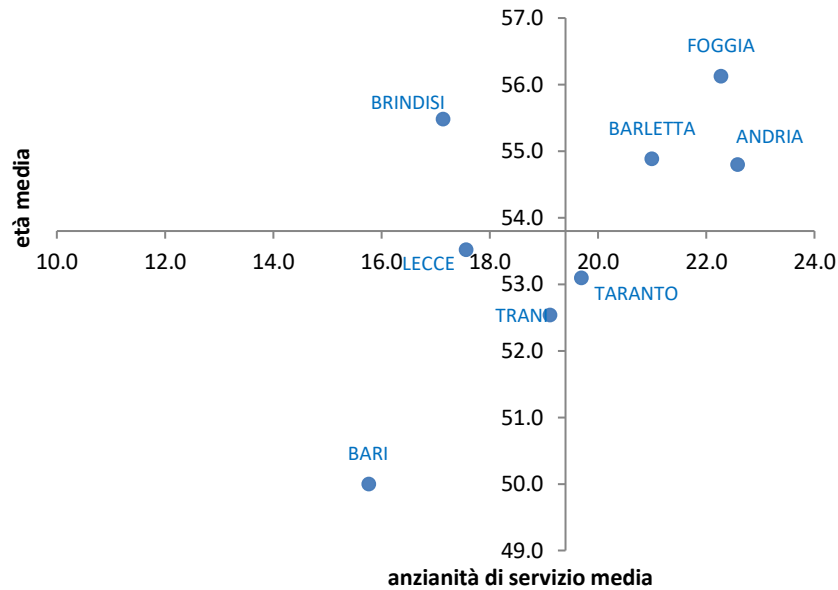
Prendendo in considerazione l'anzianità di servizio, emerge che Bari si contraddistingue per la più bassa anzianità di servizio pari a 15,8 anni (17 per gli uomini e 14,5 per le donne); il comune capoluogo con l'anzianità più elevata è Andria con 22,6 anni (23,5 per gli uomini e 21,3 per le donne) (tab. 16).

**Tab. 16 - Anzianità di servizio media per genere nei comuni capoluogo pugliesi. Anno 2020**

Capoluoghi	Uomini	Donne	Totale
ANDRIA	23,5	21,3	22,6
BARI	17,0	14,5	15,8
BARLETTA	22,5	18,5	21,0
BRINDISI	17,7	16,3	17,1
FOGGIA	21,6	22,9	22,3
LECCE	17,9	17,2	17,6
TARANTO	20,1	19,4	19,7
TRANI	20,6	16,8	19,1

Nella figura 18, si sono messi in relazione su un sistema di assi cartesiani l'anzianità di servizio media (sull'asse delle x) e l'età media (sull'asse delle y) nei comuni capoluogo della Puglia, con l'origine degli assi fissata sui valori medi delle suddette variabili (anzianità di servizio media 19,4 e età media 53,8). Si nota il gruppo dei comuni di Foggia, Barletta e Andria che si colloca sul quadrante che caratterizza valori superiori alla media sia dell'età anagrafica sia di quella di servizio, al contrario il comune di Bari (Lecce e Trani con caratteristiche meno evidenti) nel quadrante che caratterizza valori inferiori alla media delle due variabili.

**Fig. 18 - Grafico a dispersione fra l'età media e l'anzianità di servizio media dei dipendenti nei comuni capoluogo pugliesi. Anno 2020 (media origine degli assi)**



### CONSIDERAZIONI FINALI

L'ammontare dei dipendenti regionali della Puglia diminuisce, tra il 2019 e il 2020, del 12,5% passando da 3.001 a 2.627 unità, di queste oltre il 41,9% sono funzionari di categoria D e il 26% di categoria C. Il 2020 si caratterizza per un'evidente crescita dei dipendenti con titoli accademici (oltre la laurea breve) cui fa riscontro una flessione dei titoli di studio di rango inferiore. Nella nostra regione i giorni medi di formazione sono in fase discendente raggiungendo nel 2020 livelli minimi e, in tale contesto, si formano più i maschi delle femmine. Sono in fase discendente anche due altri importanti caratteristiche del personale: l'età media che tra il 2015 e il 2020 scende di 2,6 anni e l'anzianità di servizio che nello stesso periodo cala di oltre 10 anni. Infine va evidenziato che nel 2020 il numero di cessazioni dei dipendenti in Puglia, come in diverse regioni, supera il numero delle assunzioni attestandosi su un saldo di -374 unità.

**UFFICIO STATISTICO**, Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari  
email: [ufficio.statistico@regione.puglia.it](mailto:ufficio.statistico@regione.puglia.it)  
[www.regione.puglia.it/ufficiostatistico](http://www.regione.puglia.it/ufficiostatistico)

[Per ricevere la nostra newsletter, puoi iscriverti qui](#)